

Martedì 30 gennaio 2007

Presentazione progetto “R.E.T.E. Reggio Emilia Territorio Esteso”

Mercoledì 31 gennaio 2007, ore 18.00, a Reggio Emilia presso lo spazio espositivo KM129 di piazza Prampolini 1/f, si terrà la presentazione del progetto “**Reggio Emilia Territorio Esteso**” [progetto RETE], inerente la valorizzazione paesaggistica e l’inserimento ambientale delle opere dell’Alta Velocità nell’area nord di Reggio Emilia, incluse quelle progettate dall’arch. Santiago Calatrava.

Oltre ai referenti dell’Amministrazione Comunale, interverranno e presenteranno gli esiti della ricerca: Università degli Studi di Parma, Facoltà di Architettura, Dipartimento di Architettura e Ingegneria Edile (proff. Carlo Quintelli e Andrea Oliva); Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Agraria, Dipartimento di Colture Arboree (proff. Alessandro Chiusoli, Alberto Minelli, Giuseppe Baldi e Nicola Cassone). Alla presentazione sono particolarmente invitati, oltre alle Circoscrizioni coinvolte, i professionisti e i progettisti che lavorano sul territorio di Reggio, gli studenti universitari, oltre a tutta la cittadinanza interessata. A supporto della presentazione video sarà possibile visionare, anche nei giorni seguenti, le tavole prodotte dal gruppo di lavoro.

Il progetto che verrà presentato è il risultato di un workshop di ricerca durato vari mesi, attivato dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con le due università. Tale workshop ha visto la partecipazione, oltre che di tecnici del Comune, di una ventina di giovani studenti universitari, che hanno avuto tra i vari “docenti” anche la supervisione scientifica da parte dell’architetto Calatrava, resosi disponibile sia alla sessione di apertura del workshop che ad una revisione degli elaborati. Una particolarità di tale workshop consiste nella trasversalità delle figure coinvolte: dallo storico del paesaggio, all’urbanista, dal botanico al paesaggista. Su tale progetto hanno quindi necessariamente lavorato insieme le due Università, ognuna con le proprie competenze specifiche ma complementari al fine di poter intervenire su un tema così complesso e articolato quale è il paesaggio.

La ricerca prodotta ha avuto come prima fase l’analisi critica dell’esistente, con particolare attenzione all’area nord di Reggio Emilia, attraverso lo studio delle sue tipicità (la complessa rete infrastrutturale, il sistema del verde e dell’acqua, la trama storica con la memoria della centuriazione romana, i capisaldi urbani, le preesistenze storiche). La ricerca si è quindi tradotta in una ipotesi progettuale con l’intento di fornire alcune “matrici” per organizzare e coordinare i futuri interventi su questa parte del territorio, interessata in modo pesante dai lavori della linea ad alta velocità. La proposta progettuale suggerisce quindi la “messa in rete” del progetto del costruito con il progetto del verde, all’interno di un disegno del territorio che possa anche recuperare i segni del passato (la centuriazione romana, il sistema delle bonifiche, le orditure verdi storiche). Sono state, infine, elaborate alcune prime ipotesi circa l’inserimento paesaggistico delle opere dell’Alta Velocità, in riferimento anche a quelle progettate da Santiago Calatrava.